

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO AIT

17 febbraio 2005

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Telerilevamento si è riunito in data 17 febbraio 2005 in Roma, presso la sede di IPT elettronica di Via del Viminale n.38, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1 Approvazione del verbale della riunione del 15.12.05.
- 2 Bilancio dei primi due anni e azioni da sviluppare nella seconda metà del mandato.
- 3 Rapporto tra AIT e strutture nazionali ed internazionali.
- 4 Rapporto con le associazioni federate in ASITA.
- 5 Iniziative per il 2005.
- 6 Varie ed eventuali.

Alle ore 10.35, raggiunto il numero legale con la presenza dei consiglieri Argentieri, Galli, Gomarasca, Marchetti, Melis, del Vice Presidente Boccardo e del Presidente Casacchia, ha inizio la discussione. Presiede la riunione il Presidente Casacchia. Il consigliere Galli si incarica di verbalizzare. Risultano assenti giustificati i consiglieri Lechi e Terranova.

Il Presidente presenta l'OdG ed introduce il punto N.1. Nessuna modifica è proposta al verbale della riunione del 15.12.2005 del Consiglio Direttivo, che è pertanto approvato all'unanimità.

Il Presidente introduce il punto N.2, sottolineando l'opportunità di effettuare una riflessione a tutto campo sullo stato dell'Associazione sia in relazione alle attività sino ad oggi promosse dal Consiglio sia in relazione alla programmazione dei restanti due anni del mandato. Il Presidente considera, quale risultato estremamente positivo di questi ultimi due anni, il rafforzamento ed il consolidamento del ruolo di AIT nella federazione ASITA. Sugli altri aspetti fondamentali della vita societaria, ovvero il rapporto con i soci, la rivista ed il bilancio dell'associazione, il sito web, le iniziative di promozione e sostegno alla diffusione del telerilevamento, è opportuno individuare e risolvere le problematiche esistenti al fine di migliorare il funzionamento di AIT. Il Presidente pone la questione della diffusa morosità dei soci, dell'utilità di predisporre dei riferimenti dell'associazione a livello regionale a disposizione dei soci, della necessità di contenere le spese a carico dell'associazione in modo da rientrare in un volume annuo complessivo di uscite non superiore ai 20.000 Euro.

Si apre la discussione relativamente alla questione morosità dei soci. Intervengono Boccardo, Gomarasca, Marchetti e Melis sottolineando l'inopportunità di inviare la rivista dell'associazione a soci morosi e richiamando quanto previsto dallo statuto in caso di morosità superiore ad un biennio, ovvero la radiazione. Gomarasca propone una bozza di lettera esplicativa al riguardo, da inviare ai soci che rientrano in questa situazione, al fine di sollecitarli ancora una volta a regolarizzare la loro posizione. Dopo lettura e breve discussione, il testo della lettera e l'invio della stessa ai soci morosi sono approvati all'unanimità.

Il Presidente prende in consegna la bozza della lettera e si impegna ad attuare quanto deliberato.

Si prosegue nella discussione, affrontando la questione rivista. Il Presidente aggiorna il consiglio sulle previsioni di uscita dei prossimi numeri, costituiti da due numeri speciali e da un numero ordinario, ricordando che dopo aver realizzato il cambiamento di formato, che ha riscosso ampio successo, è necessario impegnarsi per garantire regolarità di uscita alla rivista, attraverso la semplificazione delle procedure di referaggio e, soprattutto, attraverso un maggiore impegno dei componenti del Consiglio Direttivo e del Consiglio Scientifico della rivista nel promuovere l'invio di articoli. Alle ore 11 si aggiungono alla riunione i consiglieri Maselli e Paloscia, accompagnati da Pranzini, Direttore della Rivista Italiana di Telerilevamento, e dalla collaboratrice di redazione Minja Kukavacic. Il Presidente riassume brevemente la

discussione sulla rivista, ribadendo l'importanza di ottenere regolarità di uscita dei numeri, anche in relazione alla possibilità di ospitare pubblicità a pagamento, e ricordando che il costo attuale per ciascun numero è pari a 5.000 Euro circa. Pranzini interviene sottolineando il valore scientifico della rivista, anche in mancanza di un proprio specifico Impact Factor. Il Presidente sollecita i consiglieri a proporre una soluzione per avere un regolare flusso di articoli e garantire così la realizzazione regolare dei numeri ordinari della rivista. Boccardo e Gomarasca propongono che i rappresentanti di AIT nel Consiglio Scientifico di ASITA, Boccardo e Marchetti, selezionino gli abstract giunti a seguito dei "call for paper" della conferenza annuale per sollecitare gli autori meritevoli a predisporre un articolo per la rivista. Galli propone di mantenere comunque il meccanismo attuale di selezione dei lavori presentati ad ASITA, con le medesime finalità di cui sopra. Il consiglio approva all'unanimità.

Marchetti propone di indire anche una riunione del Consiglio Scientifico della rivista, per discutere dei problemi emersi in merito alla rivista. Il Presidente propone aprile e si impegna ad indirla per tale epoca. Pranzini interviene per fornire ai consiglieri gli aggiornamenti redazionali sull'uscita dei prossimi numeri: per i due numeri speciali, che hanno come Editor i consiglieri Maselli e Marchetti rispettivamente, sono stati acquisiti tutti gli articoli ed è stata avviata la fase di referaggio; per il numero ordinario, invece, vi è carenza di articoli ed alcuni di quelli inviati sono scritti in lingua inglese. Secondo Pranzini quest'ultimo aspetto è da discutere, in quanto al momento questa soluzione non è prevista per i numeri ordinari della rivista. Sull'argomento si apre un'ampia discussione, al termine della quale si approva all'unanimità che la rivista possa accettare lavori in inglese per i numeri ordinari e che in calce alle note redazionali venga aggiunta la seguente dicitura "Se l'articolo, dopo la revisione dei referee risultasse da sottoporre a revisione linguistica, i costi della stessa saranno a carico del/gli autore/i". Intervengono Pranzini e Paloscia per sottolineare l'importanza dell'Editor nel coordinamento dei numeri speciali e Paloscia propone che tra gli Editor di un numero speciale vi sia sempre almeno un componente del Consiglio Direttivo di AIT o del Consiglio Scientifico della rivista. Il consiglio approva all'unanimità.

Paloscia propone di introdurre una quota di partecipazione alle spese di stampa a carico degli autori di articoli con immagini a colori ed una quota per le pagine eccedenti un numero limite da stabilire. Su questo tema si apre un'ampia discussione, al termine della quale si decide di rinviare ogni decisione in merito, privilegiando l'obiettivo di perseguire la regolarizzazione delle uscite della rivista.

Il Presidente presenta il punto N.3 e sottolinea l'opportunità di prevedere nel prossimo bilancio un sostegno per il workshop che Boccardo, in qualità di Presidente del WG VIII/2 ISPRS Disaster Monitoring, Mitigation and Damage Assessment, sta organizzando per il 2006. Interviene Boccardo per aggiornare il Consiglio sulle attività del WG: si sta definendo l'opportunità di creare in Italia un test-site AIT-ISPRS, si pensa alla Val di Susa, dedicato all'osservazione multiplatforma e multisensore di fenomeni franosi in atto. Tutti i consiglieri esprimono vivo interesse per l'iniziativa. Interviene Melis per aggiornare sullo stato di avanzamento dell'organizzazione del workshop "Telerilevamento e dissesto idrogeologico" che si terrà a Cagliari presumibilmente nella prima decade di luglio del 2005, sottolineando anche una possibile sinergia con l'iniziativa ISPRS curata da Boccardo.

Interviene Galli per presentare l'iniziativa, di cui è a diretta conoscenza, intorno alla quale il CRAFT di Piacenza chiede, mediante una lettera indirizzata al Consiglio, l'appoggio scientifico di AIT ed esprime inoltre la disponibilità a collaborare per attività di formazione concernenti l'impiego delle tecniche di telerilevamento nell'agricoltura di precisione. Numerosi consiglieri esprimono interesse per l'iniziativa che coinvolge il settore agricolo, un ambito applicativo importante per il telerilevamento. Il Presidente si impegna a rispondere in modo positivo alla lettera inviata dal CRAFT.

Il Presidente presenta il punto N.4, illustrando come in ASITA si stiano formando due strutture distinte con compiti separati. La prima curerà le attività istituzionali della federazione, mentre la seconda si occuperà delle questioni commerciali e fiscali. Di conseguenza, anche per diminuire gli attuali costi di gestione di AIT, il Presidente pone in discussione l'ipotesi di trasferire la gestione contabile

dell'associazione dallo studio del commercialista che la tiene attualmente in carico, sito a Firenze, alla struttura commerciale di ASITA che ha sede a Milano. Segue un'ampia discussione, nella quale molti consiglieri si esprimono favorevolmente rispetto alla proposta, in particolare il consigliere Gomarasca. Paloscia, in qualità di Tesoriere di AIT, esprime invece numerose perplessità su questa ipotesi; in base all'esperienza maturata, ha verificato che esiste la necessità di frequenti contatti diretti con lo studio commercialista, contatti che diventerebbero più difficili con il cambiamento di sede; inoltre, teme che il trasferimento possa avere ripercussioni sulle attività della segreteria AIT che dipendono dalla disponibilità di informazioni aggiornate sui soci. Gomarasca dissente da questa analisi e propone di richiedere un preventivo ufficiale alla società che curerà la parte commerciale di ASITA in modo da valutare l'entità del risparmio conseguibile. Il Consiglio approva ed affida al Presidente tale compito.

Gomarasca invita inoltre i consiglieri ad acquisire preventivi presso tipografie relativamente alla stampa della rivista, ritenendo che anche attraverso questa strada si possano perseguire risparmi significativi e di conseguenza liberare risorse da investire nelle altre attività societarie. Molti consiglieri ritengono praticabile questa ipotesi e auspicano che venga ridiscussa in futuro; alcuni sottolineano l'opportunità di coinvolgere il Direttore della rivista nella discussione di questo argomento. Il Presidente ribadisce che per raggiungere gli obiettivi di mantenere i costi di gestione dell'associazione entro i 20.000 Euro annui e di pubblicare con regolarità la rivista è necessario ricercare un maggiore equilibrio qualità/costi in ogni attività di AIT, utilizzando al meglio le risorse disponibili così da garantire il futuro dell'associazione.

Il Presidente, relativamente al punto N.5, rende noto ai consiglieri di aver ricevuto da parte del socio Gamba la richiesta di sponsorizzazione di un workshop in fase di organizzazione insieme a SIFET sul tema "telerilevamento urbano" e previsto per il giorno 1/12/05. I consiglieri approvano il sostegno all'iniziativa, ma invitano il socio Gamba ad inoltrare la richiesta di contributo finanziario per questa iniziativa direttamente ad ASITA, dal momento che sono coinvolte due associazioni aderenti alla federazione. Il Presidente si assume l'impegno di comunicare quanto sopra al socio Gamba.

Si passa alla discussione del punto N.6. Melis riferisce di un rapporto in corso di perfezionamento tra l'Università di Cagliari ed il Segretariato ONU/WFP concernente la raccolta e diffusione di dati telerilevati e geografici relativi alle aree interessate dal recente evento catastrofico dello Tsunami. In proposito si chiede l'autorizzazione ad usare la mailing-list di AIT per sviluppare i contatti finalizzati all'accesso a multi-data concernenti situazioni d'emergenza. Il Consiglio approva e chiede che sia inviata una comunicazione in merito all'Associazione.

Gomarasca comunica che in data 22 marzo, presso la Facoltà di Agraria di Milano, si terrà la cerimonia di inaugurazione di un nuovo laboratorio di Geomatica dedicato al compianto Carlo De Carolis, figura storica degli albori del telerilevamento in Italia, che molti dei più vecchi soci di AIT hanno avuto modo di conoscere.

Si approvano, infine, le domande d'iscrizione all'associazione, come socio individuale ordinario, presentate da Antonio Stanzione, Francesco Fava, Mario Gomarasca e, come socio collettivo, da parte della società ELISERVIZI.

Il prossimo CD si terrà a Roma in data 31 maggio 2005.

Alle ore 14.55, avendo esaurito la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta del Consiglio Direttivo.